



Ambiente

Il settore tecnico si trasforma: RC professionale sempre più centrale per architetti, ingegneri e geometri



Sergio Visconti · 14 minuti fa

Share [Facebook] [Twitter] [Email] [Print] 4 Min Lettura



Home Qui Napoli Sport Cucina Arte & Spettacolo Nerdangolo LGBT La tana del Bianconiglio Salute & Benessere

SHARE



“Il settore tecnico, che comprende architetti, ingegneri e geometri, sta vivendo una stagione di profondo cambiamento, spinta da nuove normative, tecnologie digitali e crescenti aspettative in termini di sostenibilità e sicurezza. In questo scenario, la responsabilità civile professionale diventa un elemento chiave per la protezione patrimoniale e reputazionale dei professionisti”. Lo afferma Angelo Coviello, broker di lungo corso e CEO di IGB Broker.

Secondo i dati del *Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri* (CNI), negli ultimi 10 anni oltre il 60% dei contenziosi professionali ha riguardato vizi progettuali, errori tecnici e inadempienze contrattuali, con richieste risarcitorie in costante aumento. Solo nel 2023, il valore medio delle richieste di risarcimento nel settore dell’edilizia e dell’ingegneria ha superato i 150.000 euro per sinistro.

“La polizza RC professionale per tecnici ha lo scopo di coprire danni a terzi derivanti da errori, omissioni o negligenze durante l’esercizio della professione”, spiega Coviello. “Ma non si tratta solo di copertura economica: è una misura preventiva per proteggere il proprio lavoro da eventi potenzialmente distruttivi”.

A complicare ulteriormente lo scenario ci sono le evoluzioni normative. Il **D.P.R. 137/2012**, all’articolo 5, impone l’obbligo di copertura assicurativa per tutti i professionisti iscritti agli ordini, pena sanzioni disciplinari. Inoltre, con l’affermarsi del **BIM (Building Information Modeling)** come standard progettuale, introdotto nel settore pubblico in Italia dal **DM 560/2017** e reso progressivamente obbligatorio per opere pubbliche sopra i 15 milioni di euro, aumentano le responsabilità legate all’interoperabilità dei dati, alla gestione digitale dei processi e agli errori sistemici.

“Negli ultimi anni, l’introduzione del BIM, le normative sul green building e le



Ultime notizie

Rimorchio non allineato? Ecco cosa fare se pende verso l’alto o il basso



7 minuti fa · Redazione

La tana del Bianconiglio Salute & Benessere

Il settore tecnico si trasforma: RC professionale sempre più centrale per architetti, ingegneri e geometri



14 minuti fa

· Sergio Visconti

Enrico Ditto: felice per l’America’s cup, meno per le aree interne



22 minuti fa

· Sergio Visconti

Quando il bluff delude: 3 limiti da non oltrepassare mai



40 minuti fa · Redazione

Carcinoma endometrio, ok Aifa a immunoterapia più chemioterapia in prima linea



1 ora fa · Redazione

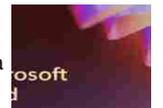
Innovazione, Carellario (Gruppo Maggioli):



“Interoperabilità e regole per futuro sanità digitale”

2 ore fa · Redazione

Microsoft Build 2025: gli agenti IA al centro della nuova rivoluzione digitale



3 ore fa · Redazione

Salute: emicrania, ‘Teste connesse’ il podcast ironico non banale di alleanza cefalgici



3 ore fa · Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083



responsabilità legate alla sicurezza nei cantieri hanno reso indispensabile una copertura assicurativa adeguata, capace di rispondere a rischi sempre più articolati e specifici”, continua Coviello. “Oggi un errore progettuale può avere ripercussioni a catena lungo tutta la filiera costruttiva”.

Anche la sostenibilità ha un peso crescente. Le certificazioni ambientali (LEED, BREEAM, CAM), richieste sempre più spesso nei bandi pubblici e privati, prevedono parametri stringenti. Un errore nella progettazione energetica o nella scelta dei materiali può generare contenziosi rilevanti.

“Per i professionisti del settore tecnico, la corretta gestione del rischio è diventata parte integrante dell’attività professionale”, dichiara Gerardo Coviello, fondatore di *Mirassicura.it*, portale di prodotti assicurativi pensato per i professionisti. “La polizza RC non è più solo un’opzione, ma un vero e proprio strumento strategico per garantire continuità operativa e tutelare il patrimonio del professionista”.

Secondo un’analisi ANIA, nel 2023 il ramo RC professionale ha registrato una crescita del 4,7%, con oltre 1 miliardo di euro di premi raccolti, a conferma della maggiore consapevolezza da parte degli iscritti agli ordini professionali.

Spunti operativi per i professionisti tecnici:

- Verificare che la polizza copra anche attività non ordinarie (es. consulenza, direzione lavori, coordinamento sicurezza).
- Valutare estensioni specifiche per tecnologie digitali, come errori nella modellazione BIM.
- Considerare polizze retroattive per attività pregresse non coperte.
- Rinnovare annualmente la valutazione del rischio alla luce di nuovi incarichi o normative.
- Affidarsi a broker specializzati nel settore tecnico, in grado di costruire coperture su misura.

Potrebbe piacerti anche

- + Nespresso-Fai, nuovi giardini dal riciclo delle capsule di caffè
- + Sostenibilità, Panajia (Henkel Italia): “Puntiamo a ridurre emissioni del 90% al 2045”
- + Sostenibilità, Henkel accelera l’impegno per il clima con la roadmap Net-Zero
- + Energia 100% web: come cambia la scelta delle tariffe luce
- + Sostenibilità, Alessi (Wwf): “I consumatori non vanno convinti, ma coinvolti”

 Share this Article

 Facebook









Publicato da Sergio Visconti

La semplicità è la cosa più bella che c'è, anche i pezzi jazz più belli del mondo hanno 5 note non ne hanno

Usa, Trump firma “Take It Down Act”: stop a immagini private online

🕒 3 ore fa - Redazione



One Health Foundation, fattori ambientali causano 14% decessi in Europa

🕒 4 ore fa - Redazione

